



N. 12

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Pinerolo

Pinerolo 21 febbraio 2024

MOZIONE: richiesta di adesione all'iniziativa "Lasciate ogni speranza o voi che partite... Forse".

Premesso che:

- con Deliberazione n 32 del 27.06.2019 il Consiglio Comunale di Pinerolo approvava il Protocollo d'intesa per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa funzionali alla soppressione di passaggi a livello esistenti lungo la tratta ferroviaria SMF2 nel tratto Pinerolo Torino
- tale documento, proposto dalla Regione Piemonte in accordo con RFI (in quanto soggetti cofinanziatori), prevedeva la realizzazione degli interventi necessari alla soppressione di tutti i PL lungo la tratta in oggetto e la realizzazione delle relative opere viabilistiche alternative, definendo una stima sommaria dei costi di ciascun intervento e le opere da realizzare prioritariamente sulla base del rapporto costi / benefici (intesi come numero di PL soppressi con la realizzazione di un'infrastruttura)
- i costi complessivi degli interventi, con esclusione del nodo di Nichelino, ammontavano a circa 60 milioni di euro.
- per quanto concerne il territorio del Comune di Pinerolo, il Protocollo d'Intesa prevedeva la soppressione del PL della Porporata (senza realizzazione di alcuna viabilità alternativa) e la realizzazione di un sovrappasso sulla SP 195 in corrispondenza dell'ex stazione di Riva (Via alla Stazione), proprio sul confine tra i territori comunali di Roletto e Pinerolo. Tali opere, tuttavia, non erano identificate come prioritarie
- l'incombenza delle elezioni Regionali e amministrative del 2019 fece sì che molti Comuni non approvarono il protocollo d'intesa, rimandandolo a dopo l'appuntamento elettorale
- a seguito del percorso di concertazione sul territorio, avviato dopo le elezioni, emersero tuttavia, alcuni problemi inizialmente trascurati: la soppressione del PL della Porporata non risulta possibile senza la contestuale realizzazione di una viabilità che garantisca una seconda uscita all'adiacente area industriale, alternativa all'accesso principale dalla SP 589. I protocolli industriali di sicurezza di alcune aziende insediate nell'area prevedono infatti la necessità di poter eventualmente usufruire di una viabilità d'uscita dall'area in caso di blocco dell'accesso alla viabilità principale. Problematica che fu ritenuta facilmente superabile con la realizzazione di tratti di raccordo alla viabilità già esistente
- di più grande importanza sono risultati essere i problemi riscontrati dai Comuni di Piscina, Candiolo e Vinovo, che, per ragioni diverse, ritennero allora opportuno non sottoscrivere il Protocollo d'intesa, in quanto le opere previste non risolvevano i problemi di viabilità che la

E
COMUNE DI PINEROLO
Città di Pinerolo
Protocollo N. 0012750/2024 del 21/02/2024

soppressione di alcuni PL avrebbe comportato. Anche il percorso di concertazione sull'interramento del tratto di Nichelino subì una battuta d'arresto in quanto l'Amministrazione Comunale, la Regione e RFI non trovarono un'intesa ragionevole sulle opere da realizzare

- nel gennaio 2021 fu riproposto dall'Amministrazione di Pinerolo a tutti i Comuni della tratta la sottoscrizione del medesimo Protocollo d'intesa. Le problematiche già emerse in precedenza risultavano tuttavia ancora irrisolte, con la conseguenza che i medesimi Comuni si opposero nuovamente alla sottoscrizione
- tutte le Amministrazioni Comunali furono tuttavia concordi nel definire 3 opere prioritarie per cui intraprendere l'iter di progettazione e finanziamento, e specificatamente:
 - PL di Vinovo – il passaggio presenta problemi di sicurezza (ad oggi l'opera risulta appaltata)
 - Airasca - sovrappasso PL SP 139 ex FIAT ricambi, il quale permetterebbe la soppressione di 3 PL
 - Piscina – sovrappasso sulla SP 146 il quale permetterebbe la soppressione di altri 3 PL e risolverebbe alcune situazioni di traffico relative all'accesso al parco Zoom dall'autostrada A55
- Tale volontà fu manifestata con lettera del 13 maggio 2020 (allegata) nella quale tutti i Sindaci della tratta chiedevano prioritariamente la progettazione e il finanziamento di queste 3 opere. Mentre l'opera di Vinovo è stata inserita in un più vasto accordo di programma coordinato dalla Regione Piemonte, e ad oggi risulta appaltata, per le restanti 2 è in corso l'iter di progettazione, ma senza alcun finanziamento. Il costo di realizzazione di entrambi i sovrappassi ad oggi ammonterebbe a circa 21 milioni di euro.

Valutato:

- che attualmente il tempo occorrente per viaggiare in treno da Pinerolo a Torino o viceversa è ufficialmente di 47 minuti, all'incirca lo stesso del tempo occorrente negli anni '50 del secolo scorso
- che in media ogni giorno viene soppresso un viaggio
- che in media 3 treni tardano oltre i 5 minuti ed 1 ritarda più di 15 minuti
- che il rischio di perdere coincidenze, di arrivare tardi al lavoro o ad appuntamenti impone spesso di utilizzare l'auto
- che non tutte le stazioni della tratta Torino -Pinerolo hanno l'accesso sicuro
- che i treni negli orari di punta sono sovraffollati

Dato atto:

- che le nuove norme Ansfisa (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), entrate in vigore lo scorso anno, impongono ai convogli di rallentare in presenza di passaggi a livello a semi barriere, rallentando quindi la corsa
- che dal potenziamento della linea ferroviaria Pinerolo – Torino passa molto dello sviluppo economico di tutto il territorio del Pinerolese e che pertanto tale intervento riveste priorità assoluta per tutti gli amministratori del Pinerolese
- che il potenziamento della linea dovrebbe comunque inserirsi in un progetto di miglioramento ed efficientamento di tutta la mobilità del territorio del Pinerolese
- che per affrontare la questione del potenziamento della tratta Pinerolo – Torino occorre avere una voce univoca e coesa di tutto il Pinerolese

Considerato:

- le passate interlocuzioni e valutazioni tra le Amministrazioni Comunali interessate da questa tratta con l'Amministrazione Regionale dettagliate in premessa
- che in tali interlocuzioni si erano espresse anche la necessità di:
 - un raddoppio selettivo della tratta
 - aggiunta di corse
 - la possibilità di caricare le bici sia nei giorni feriali che in quelli festivi
- che la manifestazione in oggetto rafforza le medesime richieste espresse in data 5 febbraio 2024 dai 45 Sindaci ed altri Amministratori firmatari dell'appello (allegato) riguardante la soluzione dei problemi della tratta ferroviaria sopra descritti
- che occorre riprendere con forza le azioni politiche e amministrative comunque avviate nel 2021 nei confronti della Regione Piemonte e di RFI, affinché accelerino l'iter di realizzazione delle soluzioni già concertate con il territorio (Airasca e Piscina)
- che è necessario altresì riprendere l'iter di concertazione con il territorio affinché vengano risolte, in accordo con i Sindaci interessati, le problematiche ancora senza soluzione di Piscina – PL Stazione, Candiolo, Nichelino.

Si impegna:

il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. aderire formalmente a tale iniziativa che prevede:
 - 1.1. una forma di presidio pacifico presso la Stazione Ferroviaria di Pinerolo Centrale il 14 marzo 2024
 - 1.2. altre eventuali iniziative a carattere istituzionale come dibattiti, incontri, appelli che eventualmente verranno posti in essere a supporto dell'iniziativa

2. di sensibilizzare tutti le Amministrazioni del Territorio ad essere presenti alla manifestazione del precedente punto
3. a provvedere ad avviare l'iter di concertazione e programmazione delle opere necessarie alla soppressione del PL della Porporata, unico PL ancora da chiudere sul territorio del Comune di Pinerolo, e per la cui chiusura sono necessarie solo opere stradali di raccordo con la viabilità esistente
4. ad impegnarsi per riprendere formalmente l'iter di concertazione avviato ed interrotto tra Regione ed Amministrazioni Comunali
5. a stimolare il percorso di concertazione tra Sindaci dei Comuni interessati dalla tratta ferroviaria finalizzato alla chiusura di tutti i PL che non prevedono la realizzazione di infrastrutture importanti quali sovrappassi o sottopassi, ma solo la realizzazione di tratti di viabilità di raccordo con strade esistenti o miglitorie di diverso tipo (interventi che non prevedono ingenti finanziamenti)
6. a chiedere all'Assessorato al Bilancio della Regione Piemonte lo stanziamento di un apposito fondo destinato al finanziamento (o cofinanziamento) degli interventi necessari alla soppressione dei PL. Tale stanziamento è utile non solo per finanziare direttamente gli interventi, ma per ottenere altri finanziamenti Ministeriali da richiedere presso le opportune sedi
7. di invitare e sollecitare i consiglieri regionali votati in rappresentanza del territorio del Pinerolese a sostenere un preciso cronoprogramma per un potenziamento della linea ferroviaria Pinerolo – Torino;
8. trasmettere il risultato della presente Mozione agli organi competenti di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e di tutte le Amministrazioni Comunali del Pinerolese

I Gruppi Consiliari de

La Città Cresce

Mil... (Lombardi) Guido Marlon

Movimento 5 Stelle

- Pitteri Giorgio

Partito Democratico

- WGA BARDER

Pinerolo Bellissima

BERTIG
FORN...
S...
S...

Pinerolo Coraggiosa

Pinerolo a Sinistra

Spina... (LIA BIANCO)
Spinalieri (SPIDALIERI)

Spidalieri Sindaco

Elis (KAMBI ELIZABETH)

Pinerolo, 13.05.2020

Alla cortese attenzione dell'Assessore ai Trasporti

Regione Piemonte

OGGETTO: tratta ferroviaria Torino – Pinerolo – realizzazione opere di viabilità alternativa funzionali alla soppressione dei passaggi a livello esistenti sulla linea.

Spett. Assessore Gabusi

Durante la scorsa legislatura il Suo Assessorato aveva avviato un progetto, di concerto con RFI, finalizzato alla realizzazione di una serie di opere viabili che avrebbero permesso la soppressione di tutti i passaggi a livello sulla tratta ferroviaria Torino – Pinerolo.

I tavoli di lavoro avviati avevano consentito di raggiungere un preliminare accordo di base tra tutti i Comuni del territorio, accordo che doveva poi essere sancito dall'approvazione, da parte dei Consigli Comunali, di un protocollo d'intesa per la realizzazione delle opere (consistenti prevalentemente nella realizzazione di sottopassi, sovrappassi e viabilità di raccordo) che avrebbero consentito la soppressione di TUTTI i PL esistenti sulla linea.

La presenza di numerosi PL lungo la tratta, che possono incorrere in potenziali guasti, rappresenta infatti un fattore di rischio importante, che spesso genera ritardi o peggio la soppressione di intere corse. Le problematiche della linea ferroviaria Torino - Pinerolo sono note e ci pare superfluo, in questa sede, rimarcarle, così come ci pare superfluo rimarcare che una linea veloce ed efficiente porterebbe grandi benefici non solo alla Città di Pinerolo, ma a tutti i Comuni insistenti sulla tratta e, più in generale, a tutto il territorio pinerolese.

L'iter di approvazione del suddetto protocollo d'intesa, trasmesso dalla Regione Piemonte nella Sua versione definitiva solo a ridosso delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, ha tuttavia subito una battuta d'arresto causata, più che dalla non volontà di procedere, dall'impossibilità di approvare un documento con risvolti politici importanti nel mese immediatamente precedente le elezioni amministrative. Il Protocollo d'intesa è stato approvato pertanto solo dai Comuni di Pinerolo, Nichelino e Vinovo (questi ultimi per i progetti di loro competenza). Da giugno 2019, stante anche il cambio di Amministrazione in Regione, il progetto non ha più subito ulteriori aggiornamenti, e ad oggi non si hanno notizie riguardo la sua possibile attuazione.

In data 26/02/2020, presso il Comune di Airasca, è stata convocata una riunione tra tutte le Amministrazioni comunali che insistono sulla linea ferroviaria, finalizzata a rivalutare il progetto e concordare una linea comune da presentare in Regione. Durante la suddetta riunione, gli amministratori presenti hanno concordato sulla necessità di proseguire il percorso già avviato nel 2019, identificando alcune opere lungo la tratta come prioritarie, la cui realizzazione comporterebbe la chiusura di più passaggi a livello ed un miglioramento sensibile della viabilità su strade provinciali di primaria importanza. Per tali opere, già elencate all'interno del Protocollo d'Intesa, non si riscontrano particolari problemi tecnici inerenti la loro fattiva realizzazione e l'Assessorato dovrebbe disporre già di una quantificazione sommaria dei costi.

Gli amministratori dei Comuni insistenti sulla tratta nonché quelli dei Comuni limitrofi la cui cittadinanza usufruisce della linea in quanto mezzo più rapido per raggiungere Torino, concordano sulla necessità di realizzazione, in via prioritaria e sulla base delle risorse a disposizione, le seguenti opere:

- COMUNE DI PISCINA: realizzazione del cavalcavia al km 21.422 sulla circonvallazione di Piscina (SP 146) e raccordo con viabilità esistente. L'opera consente di migliorare la viabilità tra Piscina e Cumiana (via di accesso preferenziale tra lo svincolo autostradale di Piscina e il "Bioparco Zoom") consentendo la soppressione di almeno 2 PL.
Costo stimato: 5.500.000 €

- COMUNE DI AIRASCA: realizzazione del cavalcavia al km 16+317 sulla SP 139. L'opera consente la soppressione di 3 PL sul territorio del Comune di Airasca e 1 PL sul territorio del Comune di Volvera e di migliorare le possibilità di accesso allo svincolo autostradale di None sia per la viabilità proveniente dall'abitato di Airasca sia soprattutto per il traffico veicolare sulla SP139 proveniente dalla direttrice Villafranca-Vigone-Cercenasco-Scalenghe.
Costo stimato: 4.800.000 €

Per quanto concerne invece il nodo cruciale di Nichelino (PL Via Torino e PL Via Giusti), è già stato approvato in Consiglio Comunale un protocollo d'intesa tra Città di Nichelino, Regione Piemonte e RFI per la soppressione dei sopra citati PL e il contestuale raddoppio della linea lungo il tracciato insistente sul territorio comunale.

In particolare, il PL insistente su via Torino presenta importanti criticità, riconosciute come le più complesse dell'intera rete regionale. Infatti tale PL si ritrova a ridosso della Stazione Ferroviaria e tange la principale arteria cittadina, con passaggi giornalieri di più di 20.000 veicoli. La chiusura particolarmente lunga (mediamente più di 4 minuti) non fa che peggiorare il quadro complessivo.

Le opere che consentirebbero tali soppressioni prevedono, come scelta da preferirsi, l'interramento della linea ferroviaria come da progetto già in possesso di RFI. Tale progetto è stato recentemente "riparametrato" e ha un costo stimato di circa 60 milioni di euro, che è molto meno impattante di quello previsto già una decina di anni fa.

I Comuni interessati alla tratta Torino-Pinerolo rappresentano un bacino di utenza potenziale di circa 150.000/200.000 abitanti e ritengono, in maniera ferma e concorde, assolutamente prioritaria l'opera di interrimento della linea come sopra descritto. Ciò per le seguenti ragioni:

- l'interramento consente di poter raddoppiare la linea in modo da rendere la tratta maggiormente fruibile in termini di sicurezza, puntualità e gestione;
- la viabilità interna di Nichelino e esterna verso i comuni di Vinovo, Candiolo e Moncalieri risolverebbe le ataviche e enormi criticità dovute appunto ai PL in oggetto;
- i benefici, negli anni, riguardanti l'ambiente e la salubrità dell'aria sarebbero di enorme impatto e difficilmente calcolabili;
- la linea diventerebbe maggiormente appetibile per chi si sposta verso e da Torino rendendola più remunerativa per il gestore della stessa e alleggerendo di molto il forte traffico automobilistico che i nostri territori oggi si trovano a subire.

Opere alternative all'interramento sono state prese in considerazione, ma risultano decisamente molto meno convincenti. Ad esempio lo studio di fattibilità su due eventuali sottopassaggi, uno in asse su via Torino e l'altro sulla via Giusti, presentano moltissime

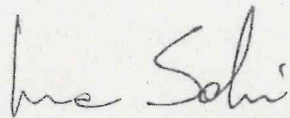
problematiche tecniche da risolvere, nonché un enorme impatto sulla cittadinanza, soprattutto in relazione a espropri da eseguire e relativi sfollamenti e abbattimenti di alcune palazzine. Tali opere inoltre risultano essere comunque molto costose, poco meno della soluzione principe, ovvero l'interramento ferroviario.

In conclusione, tutti i Comuni della tratta di competenza, concordano con la necessità di identificare le suddette opere e il nodo di Nichelino come prioritarie rispetto al protocollo d'Intesa avviato ma mai approvato da tutte le Amministrazioni comunali. Si auspica pertanto che la Regione e RFI vogliano pianificare gli investimenti e realizzare al più presto le opere indicate. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

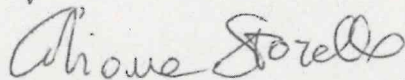
Cordiali Saluti

I Sindaci dei Comuni della tratta ferroviaria Pinerolo - Torino

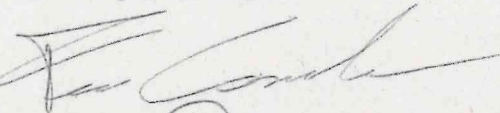
Comune di Pinerolo



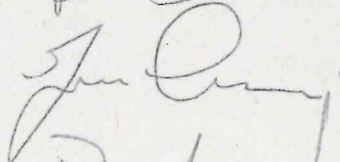
Comune di Roletto



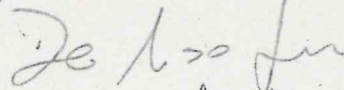
Comune di Frossasco



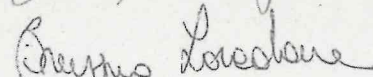
Comune di Piscina



Comune di Airasca



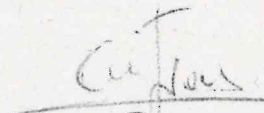
Comune di None



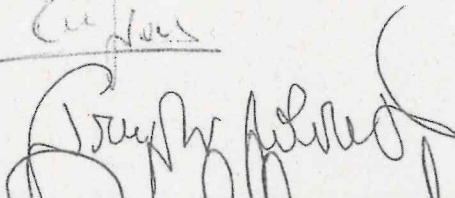
Comune di Candiolo

Comune di Vinovo

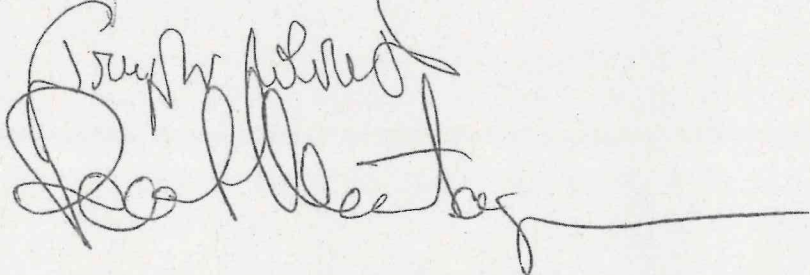
Comune di Volvera



Comune di Nichelino



Comune di Moncalieri



All'attenzione di
TRENITALIA
RFI
Gruppo Ferrovie dello Stato
Presidente Giunta regionale
Assessore trasporti Giunta regionale

Appello delle cariche istituzionali: "La linea ferroviaria Pinerolo-Chivasso necessita di interventi urgenti".

Siamo Sindaci, consiglieri metropolitani e consiglieri regionali residenti nei comuni interessati dalla linea ferroviaria Pinerolo-Chivasso.

Scriviamo non a nome di partiti politici o liste elettorali, ma in rappresentanza dei cittadini che ci hanno eletto nelle istituzioni che rappresentiamo.

Stiamo parlando di quasi 300.000 persone, che risiedono o frequentano il nostro territorio e utilizzano il treno per motivi di lavoro, salute, istruzione, turismo o per fruire di servizi culturali, religiosi, sociali e sportivi.

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un forte peggioramento del servizio ferroviario sulla tratta Pinerolo-Chivasso.

Ritardi, soppressioni di corse, affollamento, sporcizia, inaccessibilità delle sale d'attesa, sono solo alcuni dei disagi che i pendolari e i turisti si trovano a vivere tutti i giorni.

Questa tratta ferroviaria è fondamentale per connettere il tessuto produttivo, sociale e culturale di più di 60 comuni e di quasi 300.000 abitanti del Pinerolese, della zona omogenea Torino sud, della zona omogenea Torino nord e del Chivassese.

Purtroppo negli ultimi anni nessuno dei passaggi a livello è stato soppresso, non sono stati realizzati raddoppi selettivi della linea nei punti più idonei, non vi è stato nessun intervento per abbattere le barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità dalle banchine ai treni né si è investito sull'efficientamento tecnologico degli apparati. Il processo autorizzativo per la realizzazione delle ciclostazioni è molto lento. Non si è neppure intervenuti per sostituire quegli apparati che regolarmente cadono in panne e generano così tante interruzioni del servizio.

Vi scriviamo quindi una lettera che vuole essere un appello e un grido di allarme: il treno è il mezzo di trasporto più ecologico, economico e sicuro e deve essere garantito con efficienza.

Il nostro territorio rischia di rimanere isolato e di regredire economicamente e demograficamente, se il collegamento ferroviario non tornerà ad essere puntuale, regolare, affidabile, frequente e accessibile anche per le persone anziane, povere o con disabilità.

Il treno per il nostro territorio significa collegamento, modernità, inclusione delle aree interne, contrasto alla disuguaglianza territoriale. Il treno è vita!

Non abbandonateci. Abbiamo bisogno del vostro intervento urgente per rendere la nostra linea ferroviaria più competitiva e per non declassarla a servizio di serie b.

Firmato in calce in ordine alfabetico:

ALLOA Lidia – sindaca di Garzigliana
BALANGERO Anna, sindaca di San Pietro Val Lemina
BALLARI Simone – sindaco di Bricherasio
BELLO Giustino – sindaco di Cantalupa
BERTINAT Claudia, sindaca di Rorà
BERTOLA Giorgio – consigliere regionale residente a Moncalieri
BOCCARDO Stefano – sindaco di Candiolo
BODONI Paolo – sindaco di Brandizzo
BOETTO Enrico – sindaco di Massello
BOTTANO Agostino – sindaco di Villafranca Piemonte
BOUNOUS Luciano – sindaco di Inverso Pinasca
BREUSA Danilo – sindaco di Pomaretto
BRUNETTO Nadia – sindaca di Perosa Argentina
BRUSSINO Loredana – sindaca di None
CANALE Duilio – sindaco di Luserna San Giovanni
CANALIS Monica – consigliera regionale residente a Cumiana
CASTELLO Claudio – sindaco di Chivasso
CERA Valentina – consigliera metropolitana residente a Nichelino
CERATO Fabio – sindaco di Vigone
COGNO Marco – sindaco di Torre Pellice e consigliere metropolitano
COMBA Federico – sindaco di Frossasco
COSTANTIN Renzo – sindaco di Pramollo
COSTANTINO Silvano – consigliere metropolitano residente a Moncalieri
COSTELLI Roberto – sindaco di Cumiana
CUGINI Paolo – sindaco di Gassino Torinese
DELMIRANI Enrico – consigliere metropolitano residente a Luserna San Giovanni
DEMICHIELIS Fiorenzo – sindaco di Piobesi e pendolare
DE RISO Leopoldo – sindaco di Airasca
DOMARD Andrea, sindaco di Prali
FAVARO Cristiano – sindaco di Piscina
FERRETTI Andrea – sindaco di Usseaux
GARRONE Andrea – sindaco di San Germano Chisone
GIORDAN Gino – sindaco di Angrogna

GRECO Caterina – consigliera metropolitana residente a Settimo Torinese
GUAZZORA Giulia – sindaca di San Mauro Torinese
GUERRINI Gianfranco – sindaco di Vinovo e consigliere metropolitano
MANAVELLA Carlo – sindaco di Buriasco
MIGLIO Adriano – sindaco di Osasco
MONTAGNA Paolo – sindaco di Moncalieri
PECCHIO Monica – sindaca di Scalenghe
PIASTRA Elena – sindaca di Settimo Torinese
ROSSETTO Paolo – sindaco di Campiglione Fenile
ROSTAGNO Roberto – sindaco di Pinasca
RUBIANO Teresa – sindaca di Cercenasco
SADONE Adriana – sindaca di San Secondo di Pinerolo e presidente dell'Unione montana del Pinerolese
SALVAI Luca – sindaco di Pinerolo e consigliere metropolitano
SARNO Diego – consigliere regionale residente a Nichelino
STORELLO Cristiana – sindaca di Roletto
TOLARDO Giampietro – sindaco di Nichelino
TRON Rino, sindaco di Roure
VASCHETTI Fiorella – sindaca di Prarostino
VENTRE Marco – sindaco di Villar Perosa e presidente dell'Unione montana Valli Chisone e Germanasca

